

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• **2 per sei mesi**
• **3 per un anno**
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. **25** per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. **50** —
Nel corpo del giornale L. **1** — Ringraziamenti
necrologici L. **5** — Necrologie L. **1** la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

A PROPOSITO

di una Seduta Consigliare

Dall'egregio sig. Ottavio Gardini,
Consigliere Comunale, ricevem-
mo la lettera che segue e che
noi assai di buon grado pub-
blichiamo:

Præg. Sig. Direttore della Bollente,

A dissipare gli erronei giudizi
che possono esser formati da certa
censura mossa al mio discorso stato
letto nell'ultima seduta del Consiglio
Comunale, prego la S. V. Ill.ma di
volarlo pubblicare integralmente nel
suo giornale.

Da detto discorso si rileverà che
non è vero che io abbia scritto *che*
da quasi vent'anni a questa parte
nulla si era fatto di bene nel nostro
paese; che non è giusto dire *che il*
movente a scriverlo non fu dettato
da solo amore dell'interesse pubblico.

Non occorre poi affermare che non
mi fu da alcuno il discorso dettato
né ispirato. Per lo stile così disa-
dorno, non deve vedersi difficoltà che
da quei pochi che non si sentono ca-
paci di scrivere meglio; per le idee non
c'era d'uopo d'ispiratori perchè io le
aveva già manifestate, da parecchio
tempo e varie volte a molti dei miei
concittadini.

Ancora una parola. Nel resoconto
fatto nella *Gazzetta d'Acqui* della ci-
tata seduta trovasi scritto aver detto
il Sindaco: *libero Gardini di criticare*
e votare contro, come fa sempre da
dieci anni. Ciò non è esatto perchè io
ebbi ad approvare diverse cose e posso
citarne una recente ed è la costruzione
delle scuole femminili nell'ex stabili-
mento Menotti. Io aveva dimostrata
l'opportunità di servirsi per quelle
scuole del fabbricato dell'antico Ospede-
dale, ma ad osservazione del Sindaco
chè tale fabbricato non rispondeva alle
condizioni igieniche volute, io ho vo-
tato a favore della proposta presentata.

Ecco ora il mio discorso:

« Mentre dò la più viva lode
alla Commissione per il premuroso
disimpegno dell'incarico avuto dal
Consiglio, debbo dichiarare che

dissentito alquanto dalle considera-
zioni proposte e conclusioni espres-
se nella relazione.

« Non posso anzitutto ammet-
tere buona l'approvazione stata
data al Sindaco di intraprendere
subito i lavori dell'allacciamento
della Bollente e di finire quelli re-
lativi al foro boario. Nella seduta
del Consiglio dell'aprile scorso, in
seguito a mia interrogazione, il
sig. Sindaco rispose che aspettava
l'esito degli studi in corso per la
fognatura, prima di addivenire al
lavoro dell'allacciamento della Bol-
lente perchè quell'allacciamento
dovevasi colla fognatura coordi-
nare e riguardo alle modificazioni
alla piazza e alle adiacenze del
foro boario avrebbe presentato
presto il progetto relativo e si
sarebbero poi, subito avutane l'ap-
provazione, incominciati i lavori.
Ora quanto venne eseguito non
corrisponde alle dichiarazioni fatte
né all'aspettazione della cittadi-
nanza e mi si permetta quindi con
tutto il profondo rispetto che ho
per l'illustre sig. Sindaco; di dol-
ermene trattandosi di lavori di
somma importanza che dovevano
essere seriamente esaminati e di-
scussi.

« Le mie osservazioni state fatte
intorno al foro boario si tengono
in niun conto, eppure sono divise
da quasi tutta la cittadinanza per-
chè dettate da giusto criterio.
Persisto a ritenere che quanto si
è fatto là è un cumulo d'errori e
credo di farla da facile profeta
dicendo che fra un paio di lustri
quel lavoro sarà dalla necessità
delle cose completamente disfatto
e che dovremo amaramente rim-
piangere il denaro che si è spre-
cato e si spreca e che è rappre-
sentato nell'egregia somma di lire
50 mila circa.

« Stà bene provvedere alla di-
soccupazione con lavori pubblici
se questi lavori sono con diligenza

studiati, ma se si tratta di tem-
peramenti affrettati per dar lavoro
purchessia, non la trovo cosa molto
regolare per una buona ammini-
strazione.

« Si poteva dar lavori che non
avessero impegnato l'avvenire. Ad
esempio era opportuno il restauro
il fabbricato dell'antico Ospede-
dale, di rivedere il condotto della
fontana della Rocca la cui acqua
venendo ad essere intorbidita al
succedersi di qualche temporale,
ciò che non accadeva molti anni
sono, e non essendo più così buona,
induce il sospetto che le acque u-
scite da sotto il piano del cimi-
tero s'infiltrino in quel condotto
e inquinino la sorgente della ci-
tata fontana. Si poteva apportare
miglioramenti allo Stabilimento
Termale d'oltre Bormida che co-
stituendo una delle maggiori ri-
sorse del nostro bilancio esige più
vigilanti cure da parte dell'Am-
ministrazione Comunale, si da at-
tirare un grande numero di fore-
stieri.

« Nel suo esordio il relatore
della Commissione dice che la Com-
missione stessa ebbe dal Consiglio
mandato di indicare le opere pub-
bliche più urgenti da eseguirsi dal
Comune e i mezzi finanziari da
mandarle ad effetto.

« Ora la Commissione non si limita
a quello, ma enumera tutte le o-
pere state deliberate dal Consiglio
fra le quali diverse che opportu-
nità vuole si lascino per ora in
disparte.

« Il Sig. Sindaco ci presentò tre
progetti, ma i più utili, necessari
ed urgenti si lasciano allo stato
di perenne studio. Esaminiamo se
quei tre progetti meritano la nostra
approvazione. Uno riguarda la co-
struzione di tre aule nell'ex Sta-
bilimento Menotti per le scuole
femminili e nella somma di L. 8900.
Noi abbiamo il fabbricato dell'an-
tico Ospedale, che con qualche in-

novazione si presta benissimo a
quello scopo. Intanto abbisogna di
restauro e il trascurarlo ulterior-
mente non è da buon padre di fa-
miglia, perchè lo stabile fra pochi
anni cadendo in rovina non avrà
più alcun valore. Quindi è inutile
la progettata nuova costruzione.

« Il secondo progetto per la somma
di L. 46,000 è la sistemazione
della Piazza Vittorio E. e strade
adiacenti. Dirò anzitutto che esa-
minando quel progetto ho provato
una vera disillusione in quanto che
credevo trovarvi le modificazioni
al Foro Boario tante volte richieste
e promesso.

« Non se ne fa alcun accenno.
Detto progetto non credo presenti
una soluzione soddisfacente del pro-
blema di sistemazione della Piazza
Vittorio E. e parmi renda più gravi
le condizioni del centro della Città
riducendolo in modo di raffigurarlo
in un pozzo. Quindi domando al
Consiglio un esame serio, ponde-
rato di quel progetto. Intanto non
si potrebbe darvi ora esecuzione
perchè dovendosi procedere a la-
vori di fognatura in quel punto,
sarebbe come raddoppiare la spesa.
Propongo a miglior occasione la
deliberazione relativa.

« L'ultimo progetto è il com-
pletamento dell'Edificio delle Nuove
Terme per la somma di L. 35,500.
Faccio preghiera al Consiglio di
respingerlo, perchè rappresenta un
puro lusso mentre si ha a prov-
vedere a tante necessità. Di più
la costruzione di quell'Edificio oltre
ad alleggerire maggiormente le
tasche di tutti i contribuenti, ag-
grava vieppiù le condizioni dei pro-
prietarii di case. Colle sue costru-
zioni il Comune fa loro una spie-
tata concorrenza sì che hanno do-
vuto ridurre il prezzo dei fitti e
tengono molti alloggi vuoti. Mi
concederà il Sig. Sindaco che in
questo modo le case non rappre-
sentano più una vera abbenza ed